

# RETE SOCIALE TRIBUTI IMPRESA SOCIALE

Sede legale: VIA PER ROVATO, 37/39 CAZZAGO SAN MARTINO (BS)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BRESCIA

C.F. e numero iscrizione: 03412870986

Partita IVA: 03412870986

## Relazione sulla gestione

### *Bilancio Ordinario al 31/12/2019*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Informativa sulla società**

La cooperativa ha proseguito, consolidandola, la propria attività nel settore delle consulenze tributarie, nel supporto alla gestione ordinaria e straordinaria delle entrate locali.

Nel corso del 2019, oltre al core business nel settore dei tributi, si è monitorato con maggior attenzione lo sviluppo dei settori affini a quello principale, ossia il supporto ai Servizi Finanziari, alla Segreteria Generale e ai Servizi Tecnici degli enti locali con il fine ultimo di sviluppare questi servizi solo dove economicamente sia possibile coprire oltre ai costi diretti del servizio anche una significativa quota di costi generali o dove sia possibile acquisire eventuali nuovi servizi in ambito tributario.

Rete Sociale Tributi ha svolto principalmente i seguenti servizi:

- sistemazione delle banche dati tributarie dei Comuni;
- ricerca e accertamento dell'evasione per i tributi inerenti gli immobili (ICI-IMU e TASI) e della tassa rifiuti nelle sue varie declinazioni intercorse negli anni (TARSU/TIA/TARES/TARI);
- imposta di pubblicità;
- gestione ordinaria delle imposte e tasse locali e degli sportelli ai cittadini;
- perequazione catastale;
- riscossione coattiva con l'emissione delle ingiunzioni fiscali.

Si è continuato ad investire anche nel settore delle segnalazioni qualificate all'agenzia delle entrate per conto degli enti locali; a tal proposito si è potenziata una collaborazione con un affermato e riconosciuto professionista del settore, dotato di partita IVA già iniziata nel 2018. I risultati sotto il profilo dei primi ricavi sostanziali si potranno vedere molto probabilmente già nell'autunno del 2020.

Si pone molta attenzione ai nuovi modelli organizzativi che avanzano (unione dei Comuni, forme associate, ecc.); si dedicano importanti energie alla continua formazione del personale, in modo che chi lavora in RST sia sempre allineato sulle normative dei tributi in continua evoluzione.

Nel 2019 la cooperativa ha iniziato una nuova fase in cui ha ripensato ad una nuova organizzazione ed un conseguente nuovo organigramma, grazie anche alla consulenza dell'azienda specializzata Lenovys. Il fine di questa importante iniziativa è stato quello di effettuare un'analisi di clima aziendale ed elaborare poi nuove e più performanti strategie per consentire una maggiore razionalizzazione delle procedure operative. Sul fronte del personale, inoltre, si è registrato uno sblocco delle posizioni lavorative in ambito tributario presso gli enti pubblici locali in maniera significativa e ciò ha comportato che alcuni dipendenti della Cooperativa hanno preferito lasciarci per un posto pubblico in alcuni comuni, alle volte anche nostri clienti. Da un lato questa situazione ci ha permesso di evincere come il nostro personale sia altamente

qualificato e formato perchè nelle stragrande maggioranza dei casi sono arrivati tutti primi nei concorsi a cui hanno partecipato i nostri ex colleghi da un altro lato la riflessione che questa situazione ci ha imposto è stata di valorizzare meglio il personale sia sotto il profilo ambientale che economico. Rimane fondamentale per RST affiancare a questi obiettivi anche il comunicare al meglio la mission aziendale ed i suoi valori al fine di trasmetterli nel più breve tempo possibile ai nuovi arrivati e costruire così una solida base sociale su cui percorrere i prossimi anni lavorativi.

Sul fronte commerciale il 2019 è stato un anno senz'altro positivo dove la nostra realtà lavorativa ha proseguito il suo percorso di radicalizzazione in alcune area territoriali già precedentemente individuate. Nel 2020 si proseguirà.

Nel 2019 il valore della produzione si è attestato su 2.315.849 euro, con un utile di gestione adeguato agli obiettivi che il consiglio d'amministrazione si era prefissato. Il risultato di gestione ci ha permesso di istituire un fondo svalutazione crediti preventivo per cautelare la cooperativa qualora la mole di accertamenti riscossi dovesse subire una diminuzione anche a causa della recente crisi sanitaria a cui è prevedibile seguirà anche una crisi del tessuto produttivo del paese e, infine, una diminuzione delle entrate tributarie.

## **Approvazione del bilancio d'esercizio**

---

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478-bis C.C. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17.03.2020, n. 18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

## **Fatti di particolare rilievo**

---

Per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione quanto di seguito. L'emergenza epidemica da Covid-19 pur essendo un evento di competenza dell'esercizio 2020, mette in luce una serie di elementi informativi che direttamente e indirettamente legati agli effetti dell'emergenza sanitaria, delineano un nuovo scenario, caratterizzato da incertezza che la società sta affrontando mediante l'adozione di strumenti diversi quali: ricorso alla CIG, FIS, rinegoziazione dei debiti e ridefinizione delle politiche di investimento.

La continuità aziendale non è minimamente in pericolo, nonostante fino a Settembre - Ottobre non potremo emettere fatture relative ad accertamenti tributari che scadevano nel periodo del cosiddetto lockdown, in quanto l'approvvigionamento di liquidità sia attraverso i canali creditizi che con innovative strategie commerciali messe in atto ci permetterà di superare questa fase delicata. Per meglio rispondere alle esigenze di liquidità della cooperativa, infatti, si è proceduto con la ridefinizione delle modalità di remunerazione di moltissimi contratti della nostra cooperativa secondo un innovativo principio, per quanto attiene il nostro settore di riferimento, ideato dal nostro Comitato Strategico che prevede pagamenti in base allo stato avanzamento lavori.

Per supplire all'emergenza in atto, la Cooperativa ha interrotto temporaneamente il percorso di sviluppo in Piemonte dove poco prima dell'emergenza sanitaria in atto si era aperta un'unità locale a Torino, ad oggi non popolata da dipendenti per limitare i costi per la tutela sanitaria dell'ufficio e anche perché l'attività non è decollata.

Per quanto attiene la sede di Udine dal punto di vista sanitaria anch'essa al momento risulta chiusa e non popolata da nessun dipendente per le medesime ragioni esposte poco sopra per la sede di Torino.

La sede principale e legale di Cazzago San Martino, invece, per ragioni funzionali alla nostra attività, avendo sede gli uffici amministrativi, quelli informatici ed altri servizi centralizzati è aperta ed è stata dotata di tutte le misure precauzionali necessarie a prevenire la diffusione del Covid-19, per una maggiore sicurezza dei lavoratori sono stati installati anche dei parafiumi non previsti dal protocollo sanitario.

## **Attività di direzione e coordinamento**

---

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>2.801.695</b>	<b>90,98 %</b>	<b>2.239.766</b>	<b>74,42 %</b>	<b>561.929</b>	<b>25,09 %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>212.655</b>	<b>6,91 %</b>	<b>13.906</b>	<b>0,46 %</b>	<b>198.749</b>	<b>1.429,23 %</b>
Disponibilità liquide	212.655	6,91 %	13.906	0,46 %	198.749	1.429,23 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>929.967</b>	<b>30,20 %</b>	<b>925.110</b>	<b>30,74 %</b>	<b>4.857</b>	<b>0,53 %</b>
Crediti verso soci	119.000	3,86 %	125.100	4,16 %	(6.100)	(4,88) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	735.488	23,88 %	756.653	25,14 %	(21.165)	(2,80) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	75.479	2,45 %	43.357	1,44 %	32.122	74,09 %
Rimanenze	1.659.073	53,87 %	1.300.750	43,22 %	358.323	27,55 %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>277.835</b>	<b>9,02 %</b>	<b>770.056</b>	<b>25,58 %</b>	<b>(492.221)</b>	<b>(63,92) %</b>
Immobilizzazioni immateriali	56.081	1,82 %	37.122	1,23 %	18.959	51,07 %
Immobilizzazioni materiali	211.571	6,87 %	216.660	7,20 %	(5.089)	(2,35) %
Immobilizzazioni finanziarie	10.183	0,33 %	509.683	16,93 %	(499.500)	(98,00) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine			6.591	0,22 %	(6.591)	(100,00) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>3.079.530</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.009.822</b>	<b>100,00 %</b>	<b>69.708</b>	<b>2,32 %</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>1.759.917</b>	<b>57,15 %</b>	<b>1.645.642</b>	<b>54,68 %</b>	<b>114.275</b>	<b>6,94 %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>1.330.358</b>	<b>43,20 %</b>	<b>1.302.191</b>	<b>43,26 %</b>	<b>28.167</b>	<b>2,16 %</b>
Debiti a breve termine	1.319.807	42,86 %	1.301.968	43,26 %	17.839	1,37 %
Ratei e risconti passivi	10.551	0,34 %	223	0,01 %	10.328	4.631,39 %
<b>Passività consolidate</b>	<b>429.559</b>	<b>13,95 %</b>	<b>343.451</b>	<b>11,41 %</b>	<b>86.108</b>	<b>25,07 %</b>
Debiti a m/l termine	307.879	10,00 %	271.909	9,03 %	35.970	13,23 %
Fondi per rischi e oneri	85.109	2,76 %	14.740	0,49 %	70.369	477,40 %
TFR	36.571	1,19 %	56.802	1,89 %	(20.231)	(35,62) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>1.319.613</b>	<b>42,85 %</b>	<b>1.364.180</b>	<b>45,32 %</b>	<b>(44.567)</b>	<b>(3,27) %</b>
Capitale sociale	1.074.100	34,88 %	1.147.699	38,13 %	(73.599)	(6,41) %
Riserve	156.341	5,08 %	97.443	3,24 %	58.898	60,44 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	89.172	2,90 %	119.038	3,95 %	(29.866)	(25,09) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>3.079.530</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.009.822</b>	<b>100,00 %</b>	<b>69.708</b>	<b>2,32 %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	474,96 %	178,68 %	165,82 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	33,28 %	35,33 %	(5,80) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	1,33	1,21	9,92 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto	0,73	0,65	12,31 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	42,85 %	45,32 %	(5,45) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,59 %	1,52 %	4,61 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	210,60 %	172,00 %	22,44 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	1.041.778,00	600.715,00	73,42 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	4,75	1,79	165,36 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	1.471.337,00	944.166,00	55,83 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di	6,30	2,24	181,25 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	1.471.337,00	937.575,00	56,93 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	(187.736,00)	(363.175,00)	48,31 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	85,89 %	72,11 %	19,11 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.320.011</b>	<b>100,00 %</b>	<b>2.420.246</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(100.235)</b>	<b>(4,14) %</b>
- Consumi di materie prime	26.741	1,15 %	35.113	1,45 %	(8.372)	(23,84) %
- Spese generali	571.173	24,62 %	559.567	23,12 %	11.606	2,07 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.722.097</b>	<b>74,23 %</b>	<b>1.825.566</b>	<b>75,43 %</b>	<b>(103.469)</b>	<b>(5,67) %</b>
- Altri ricavi	41.860	1,80 %	73.195	3,02 %	(31.335)	(42,81) %
- Costo del personale	1.416.124	61,04 %	1.552.954	64,17 %	(136.830)	(8,81) %
- Accantonamenti	70.500	3,04 %	13.861	0,57 %	56.639	408,62 %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>193.613</b>	<b>8,35 %</b>	<b>185.556</b>	<b>7,67 %</b>	<b>8.057</b>	<b>4,34 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	62.651	2,70 %	66.005	2,73 %	(3.354)	(5,08) %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>130.962</b>	<b>5,64 %</b>	<b>119.551</b>	<b>4,94 %</b>	<b>11.411</b>	<b>9,54 %</b>
+ Altri ricavi	41.860	1,80 %	73.195	3,02 %	(31.335)	(42,81) %
- Oneri diversi di gestione	51.629	2,23 %	56.315	2,33 %	(4.686)	(8,32) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>121.193</b>	<b>5,22 %</b>	<b>136.431</b>	<b>5,64 %</b>	<b>(15.238)</b>	<b>(11,17) %</b>
+ Proventi finanziari	9.933	0,43 %	17.839	0,74 %	(7.906)	(44,32) %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>131.126</b>	<b>5,65 %</b>	<b>154.270</b>	<b>6,37 %</b>	<b>(23.144)</b>	<b>(15,00) %</b>
+ Oneri finanziari	(30.470)	(1,31) %	(33.843)	(1,40) %	3.373	9,97 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>100.656</b>	<b>4,34 %</b>	<b>120.427</b>	<b>4,98 %</b>	<b>(19.771)</b>	<b>(16,42) %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	(8)				(8)	
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>100.648</b>	<b>4,34 %</b>	<b>120.427</b>	<b>4,98 %</b>	<b>(19.779)</b>	<b>(16,42) %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	11.476	0,49 %	1.390	0,06 %	10.086	725,61 %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>89.172</b>	<b>3,84 %</b>	<b>119.037</b>	<b>4,92 %</b>	<b>(29.865)</b>	<b>(25,09) %</b>

### Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	6,76 %	8,73 %	(22,57) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	4,25 %	3,97 %	7,05 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,10 %	6,13 %	(0,49) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	3,80 %	4,53 %	(16,11) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria) ]	131.126,00	154.270,00	(15,00) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari ]	131.118,00	154.271,00	(15,01) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
straordinaria.			

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

- Si mantiene la situazione strutturale di Rete Sociale Tributi per la forte dipendenza dal credito a breve; i ricavi per le attività aziendali sono posticipati rispetto ai costi per produrli. E' quindi evidente che la cooperativa è indebitata soprattutto a breve con gli istituti bancari, con gli strumenti degli anticipi fatture e dei fidi di cassa. Le banche concedono il credito necessario per un'equilibrata gestione finanziaria, però è doveroso segnalare la significativa dipendenza dal sistema bancario, l'emergenza sanitaria dei primi mesi del 2020 ha acuito queste tensioni finanziarie.
- Vi è in corso un contenzioso legale sia a livello civilistico che amministrativo con il Comune di Duino Aurisina in quanto l'ente citato ha fatto causa alla nostra cooperativa nel 2018 e, pertanto, ha interrotto il flusso di pagamenti atteso. La situazione rimane ancora incerta per quanto attiene l'esito finale del contenzioso, in ambedue le sedi istituzionali, ove si stanno svolgendo tutte le azioni volte a tutelare il buon nome e il buon operato della nostra cooperativa; tuttavia l'aspetto della carenza di liquidità dovuto ai mancati pagamenti è stato superato, senza incorrere in particolari situazioni di disagio per la nostra struttura amministrativa, grazie anche al buon lavoro degli uffici amministrativi e finanziari.

### Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

### Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

### Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

### CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

In conformità con il carattere cooperativo della nostra società, nel contesto dell'attività caratteristica svolta nel corso dell'esercizio e del rapporto associativo, vengono di seguito indicati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (articolo 2545 codice civile) e per il soddisfacimento dello scopo statutario, ai sensi dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n° 59.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nel vigente statuto sociale, che di seguito si riporta: "La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai valori etici e spirituali cristiani, della dottrina sociale della chiesa, in particolare ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed

enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. In particolare, la Cooperativa si rivolge a chiunque, per motivi diversi, trovi difficoltà di inserimento nella vita sociale, nella convinzione che, attraverso il lavoro inteso come mezzo di sussistenza e sviluppo dell'uomo nel suo insieme e le attività educative, sia possibile il superamento dell'emarginazione. La Cooperativa si propone pertanto di svolgere in modo organizzato, in uno spirito cristiano e senza fini di lucro, iniziative inerenti all'educazione, alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale di chiunque, adulto o minore, disabile e svantaggiato si trovi in uno stato di indigenza e di bisogno o di emarginazione in genere e che liberamente chiede di usufruirne. Ciò attraverso l'utilizzo ottimale e la stabile organizzazione delle risorse morali, fisiche e materiali dei soci e dei terzi, che a qualsiasi titolo, professionale, di volontariato, partecipano, nelle diverse forme, alla attività ed alla gestione della Cooperativa. La cooperativa potrà destinare in modo gratuito parte dei propri utili di bilancio a favore di Enti che hanno tra le proprie finalità lo sviluppo della comunità locale e la difesa delle categorie più deboli.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione a progetto, se previsti dalla legge. La Cooperativa, secondo quanto indicato nel principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa può operare anche con terzi.

I principi in materia di remunerazione del capitale, di indivisibilità delle riserve tra i soci cooperatori delle riserve patrimoniali, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto osservati.”

I criteri che abbiamo seguito li possiamo riassumere nei seguenti punti:

- abbiamo posto in essere tutte le attenzioni particolari al fine di garantire la partecipazione dei soci alla vita associativa della cooperativa, nell'obiettivo di perseguire gli scopi mutualistici e statutari prefissati;
- abbiamo posto in essere tutte quelle attenzioni particolari, per il mantenimento innanzitutto del posto di lavoro dei soci, per la loro sicurezza, e per una migliore qualità lavorativa;
- abbiamo cercato costantemente di perseguire il fine di migliorare le condizioni economiche di tutti i soci, con l'applicazione del CCNL di riferimento, nonché con gli aumenti retributivi in conformità con le leggi che regolamentano tale disciplina,
- in riferimento alla legge 142/2001, riguardante la revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore, abbiamo provveduto a recepire le disposizioni in essa contenute ed a predisporre il regolamento interno previsto all'articolo 6;
- abbiamo posto una particolare attenzione all'aspetto sociale della cooperativa, incentivando e promovendo un clima favorevole tra i soci, favorendo una continua trasparenza tra i soci e gli organi sociali, in modo da condividere sempre di più le scelte adottate dalla cooperativa;
- abbiamo provveduto ad incentivare maggiormente lo scambio mutualistico tra la cooperativa ed i soci oltre che attraverso l'apporto del lavoro diretto, anche in tutte le altre forme utili a perseguire il soddisfacimento degli "interessi" dei soci, quali: l'informazione ai soci, la formazione specifica, gli incontri periodici e specifici, i rendiconti periodici gli obiettivi comuni e specifici;
- la cooperativa ha inoltre deciso di avvalersi del supporto del Consorzio Koinon, società di riferimento di Confcooperative Brescia per quanto attiene la formazione, con il fine di offrire due corsi di formazione dedicati ai soci lavoratori. Il primo ha riguardato un percorso di accrescimento della consapevolezza circa il ruolo del socio nella cooperativa sociale e il secondo, più tecnico, ha riguardato una formazione di base su come leggere e comprendere un bilancio cooperativo. Entrambi i corsi hanno avuto l'apprezzamento dei partecipanti al punto che si pensa di riproporli quest'anno per quanto riguarda i nuovi eventuali soci.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo relative, nello specifico, alla realizzazione del seguente progetto particolarmente innovativo denominato:

PROGETTO: "Codice Ecografico"

Le attività proposte da Rete Sociale Tributi per il progetto di Codice Ecografico sono principalmente due:

- 1- rilevazione delle vie comunali e individuazione di tutte le unità immobiliari presenti sul territorio (con integrazione della banca dati catastale laddove non risultassero inserite) e attribuzione di relativo n. civico esterno;
- 2- attribuzione di un numero civico interno che permetta di ottenere, tramite un software gestionale, l'incrocio dei dati catastali precedentemente rilevati, dei dati anagrafici e dei dati tributari (occupanti dell'immobile ai fini TARI e IMU).

Una volta svolta l'attività di reperimento delle informazioni, il codice ecografico nasce dal codice via + civico esterno + civico interno.

Per quanto riguarda l'archiviazione delle informazioni recepite durante l'analisi e la predisposizione degli archivi cartacei e multimediali, è stato creato un Progetto di Codice Ecografico in formato digitale sull'applicativo GIS sia per la fase di controllo, sia per la fase di restituzione delle informazioni.

Per l'attività di aggiornamento del Codice Ecografico, sono state impiegate figure professionali tecniche, informatiche e direzionali.

Il personale informatico si è occupato della predisposizione delle banche dati catastali, tramite lo scarico mensile dei dati dal Portale dell'Agenzia delle Entrate, oltre a operazioni di bonifica e normalizzazione delle informazioni relative ai soggetti, identificativi catastali, mappe.

Il personale tecnico si è occupato dell'analisi della toponomastica e dell'elaborazione dei Piani urbanistici per il nuovo viario stradale, oltre alla restituzione sul GIS dei risultati ottenuti.

Il personale direzionale si è occupato dei rapporti con gli Enti interessati al progetto.

Per lo sviluppo di tale progetto la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2019 costi relativi all'attività di R&S per Euro 7.966,56.

#### PROGETTO: "Geoportale"

La norma stabilisce che "un'area è da considerare fabbricabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal comune, indipendentemente dall'approvazione della regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo".

L'analisi delle aree fabbricabili ai fini tributari implica la conoscenza della materia tributaria per essere in grado di applicare ad ogni singola area oggetto di verifica il giusto valore in comune commercio deliberato con perizia di stima; inoltre prevede la conoscenza approfondita del territorio comunale e degli strumenti urbanistici predisposti dai tecnici per l'inquadramento delle aree oggetto di controllo.

L'aggiornamento del GeoPortale per l'anno 2019 ha permesso agli operatori tributari di RST e agli Enti a cui è stato attivato il servizio, di avere nello stesso ambiente cartografico – GeoPortale – tutte le informazioni per un'analisi preliminare della posizione contributiva oggetto di controllo.

I Comuni attivati nel corso dell'anno 2019 sono stati 12, per un totale di 26, per i quali è stato ricreato in ambiente GIS l'intero archivio catastale messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate: le particelle catastali rappresentate sulla mappa vengono di fatto collegate alle informazioni delle unità immobiliari urbane e dei terreni con i relativi proprietari per tutto il periodo temporale a disposizione in formato digitale. Il plusvalore del progetto è dato dall'implementazione con i dati urbanistici legati all'analisi dei Piani Regolatori Comunali e alla valorizzazione delle aree edificabili.

Per l'attività di aggiornamento del GeoPortale sono state impiegate figure professionali tecniche, informatiche e direzionali/commerciali.

Il personale informatico si è occupato della predisposizione delle banche dati catastali, tramite lo scarico mensile dei dati dal Portale dell'Agenzia delle Entrate, oltre a operazioni di bonifica e normalizzazione delle informazioni relative ai soggetti, identificativi catastali, mappe.

Il personale tecnico si è occupato dell'analisi ed elaborazione dei Piani Regolatori uniti ai dati catastali, nonché della valorizzazione di ogni singola area edificabile presente sul territorio comunale, oltre che alla predisposizione di report utili agli operatori tributari.

L'agente commerciale si è occupato della divulgazione del progetto agli Enti interessati o possibili clienti.

Per lo sviluppo di tale progetto la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2019 costi relativi all'attività di R&S per Euro 14.282,08.

#### PROGETTO: "Dedalo"

La realizzazione del presente progetto nasce dalla necessità non più prorogabile di ingegnerizzare e soprattutto standardizzare la produzione aziendale.

L'azienda ha raggiunto una dimensione tale da rendere indispensabile, per monitorare le varie attività realizzate, dotarsi di un sistema centralizzato, sicuro, e utilizzabile da remoto.

Il sistema multiplatforma progettato ha lo scopo di supportare la realizzazione delle attività tipiche della produzione e di omogeneizzare le attività di rendicontazione e fatturazione conseguenti standardizzando la maggior parte dei processi aziendali in uso.

Il sistema prevede inoltre lo sviluppo di avanzati processi informatici per il collegamento diretto con tutti, o con la maggior parte, dei sistemi informativi tributari, strumenti questi pesantemente utilizzati dall'azienda. Valutando il tempo risparmiato, non solo in termini di risparmio diretto per lavori di data entry non più necessari, ma anche in merito al fatto che, se l'operatore non deve fare questo data entry ha più tempo a disposizione per fare produzione qualificata, l'adozione di questo sistema non è solo utile ma assolutamente necessaria.

In sintesi il progetto si occuperà di gestire la maggior parte dei processi operativi aziendali. Partendo dal Contratto stipulato con un dato Cliente, verranno tracciati i Servizi offerti codificandoli in opportune Commesse; tutte le informazioni prodotte all'interno della commessa saranno implementate nel sistema, sia in termine di costi (Attività eseguite) che in termine di ricavi (Pratiche prodotte: accertamenti, perequazioni, segnalazioni) e fatture da emettere (Rendicontazioni).

È necessario inoltre fare un'altra importante considerazione in merito alle opportunità che questo sistema, moderno e completamente sviluppato in ambiente web, può aprire, in merito non solo al miglioramento dei servizi forniti, ma anche alla possibile fornitura di nuovi servizi fortemente innovativi.

Alcuni esempi:

l'adozione di un sistema per la codifica delle pratiche emesse (QRCode) così da rendere tutte le attività svolte del tutto tracciabili non solo dall'ente ma anche dal contribuente;

l'implementazione di sistemi di consultazione delle banche dati da parte del contribuente attraverso una "piattaforma per il cittadino" ove questi oltre a vedere lo stato della sua situazione tributaria nei confronti di un comune potrà effettuare interazioni dirette con l'ente quali: l'effettuazione di comunicazioni di variazioni delle situazioni vigenti, richieste generiche o richieste specifiche, pagamenti online attraverso i canali esistenti (in particolare il canale PagoPA), ecc.

la realizzazione di sportelli centralizzati con l'utilizzo di totem che potranno permettere non solo di individuare luoghi facilmente accessibili per il contribuente (es. centri commerciali) ma anche aumentare sensibilmente le ore dedicate a questo tipo di servizio (es. non sarà uno sportello in comune il martedì dalle 8.00 alle 12.00, ma ogni giorno in orario d'ufficio).

Per lo sviluppo di tale progetto la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2019 costi relativi all'attività di R&S per Euro 56.803,63.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, per un totale di 79.052,27, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n.º24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico. .

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

---

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

## **Azioni proprie**

## **Azioni/quote della società controllante**

---

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che nei prossimi mesi si manifesteranno le seguenti iniziative aziendali:

- L'attività durante il primo semestre del 2020 è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria relativa alla diffusione pandemica del Covid-19. A causa di tale situazione l'operatività ha subito una contrazione significativa e ciò nonostante la cooperativa non abbia chiuso del tutto, perché alcuni servizi sono considerati essenziali dalle normative in essere.

- La situazione di maggiore tensione aziendale causata dall'emergenza Covid-19 sarà relativa al recupero delle risorse economiche in termini di liquidità per sopperire all'eccellenza volano finanziario a cui si dovrà far fronte. Per tali ragioni si sono stipulati due prestiti con il sistema creditizio e garantiti dallo Stato, per il 90% quello più consistente di 470.000,00 € e per il 100% quello meno consistente di 25.000,00 €, al fine di riuscire a terminare il 2020 con le necessarie coperture per onorare tutte le passività maturate e che matureranno.

Un'ulteriore iniziativa degna di nota riguarda la richiesta che RST ha fatto nei confronti di alcuni soci sovventori di una ricapitalizzazione per meglio mettere in sicurezza la cooperativa con il settore creditizio e rafforzare il patrimonio.

• Nonostante la difficile situazione contestuale la cooperativa sta attuando tutte le misure necessarie a garantire l'attuale organico e dove possibile aumentarlo.

## **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## **Sedi secondarie**

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Via C. Percoto, 5 – Udine (UD)

## **Conclusioni**

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Cazzago San Martino, 29 giugno 2020

p. il Consiglio di Amministrazione  
il presidente  
Fappani dott. Michele